

GIALLO DELL'APPIA. Foto che proverebbero la relazione trovate grazie al numero verde

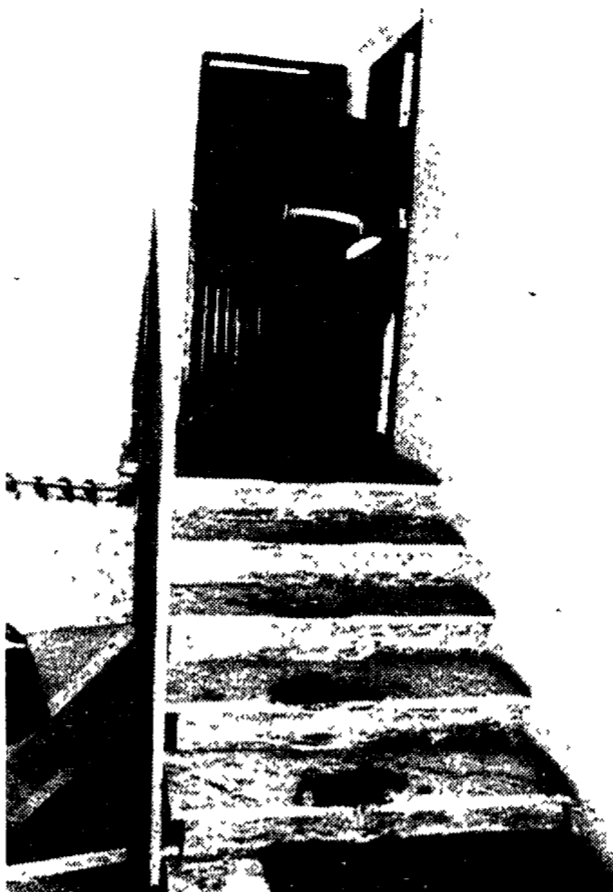
«Ricattava un vip» Una nuova pista per il delitto del gay

ANNA TARQUINI

Uno squarcio di luce nelle indagini sull'omicidio del parrucchiere gay ucciso giovedì scorso in un villino sull'Appia Pignatelli. Livio Zarrillo, ricattava qualcuno: un personaggio famoso e molto ricco con il quale in passato aveva intrattenuto una relazione, un rapporto a tre insieme ad un altro amico che ora minaccia di rendere pubblici. La nuova pista arriva dal numero verde che la Questura ha messo a disposizione per i cittadini che vogliono collaborare alle indagini mantenendo l'anonimato. Ieri sera, una voce maschile, ha telefonato agli agenti indicando nomi e luoghi. «Zarrillo voleva dei soldi - avrebbe detto l'anonimo - e minacciava quell'uomo da diverso tempo. Se andate in quel posto troverete le prove». Gli uomini della squadra mobile stanno ancora vagliando l'attendibilità della telefonata arrivata in questura: in queste ultime ore sono state infatti alcune decine le telefonate anonime arrivate al numero verde e al centralino. Ognuna segnalava luoghi e persone frequentate in questo ultimo periodo dal parrucchiere romano. Ma dai primi accertamenti, almeno in questo caso, la telefonata sembra avere dei riscontri concreti. Gli agenti sono andati immediatamente a verificare sul posto indicato dall'anonimo: uno stabilimento balneare di Ostia del quale gli investigatori non hanno voluto

fornire il nome. E lì, sotto un cassetto dell'immondizia hanno trovato una scatola contenente diversi oggetti tra cui documenti della vittima e un rullino fotografico, forse proprio la «prova di quel ménage» con il quale Zarrillo ricattava il misterioso personaggio. Al momento è solo un'ipotesi forse anche un po' macchinosa. Perché presuppone che il personaggio ricattato abbia assoldato qualcuno per uccidere il parrucchiere, quel ragazzo con i capelli rasati con jeans e giubbotto nero che la notte di giovedì è stato visto scavalcare il cancello del villino sull'Appia pochi istanti dopo l'omicidio. È plausibile invece - anche se questo rende le indagini difficili - che ad uccidere il parrucchiere sia stato un ragazzo di vita, incontrato occasionalmente ma chissà dove, magari in un bar o in un locale dove si ritrovano gli omosessuali in cerca di compagnia. Esclusi i classici punti di riferimento dei gay, Zarrillo non sembra frequentasse Monte Caprino, la stazione Termini, valle Giulia. In queste ultime ore gli investigatori hanno continuato ad interrogare gli amici del parrucchiere. In appena 48 ore più di cento persone sono state ascoltate dagli uomini diretti da Andrea Cavacece, il dirigente della seconda sezione della squadra mobile. E si va ancora avanti. Livio Zarrillo era una perso-

na molto meticolosa. Nelle sue agende annotava tutto e gli investigatori hanno trovato decine di indirizzi e numeri di telefono anche di persone conosciute una sola volta parecchi anni addietro. E, a loro volta, le persone interrogate hanno fornito altri nomi di amici e conoscenti della vittima che nei prossimi giorni dovranno essere interrogati. Insomma, un cerchio che si allarga ogni giorno di più. Un vero rompicapo con poche certezze. L'ora della morte - circa le tre del mattino - le coltellate inferte dall'assassino - due alla schiena e una al ventre; le grida disperate di aiuto lanciate dalla vittima mentre cercava di mettersi in salvo sul pianerottolo di casa. Poi le testimonianze dei vicini, quel rumore sordo di una persona sbattuta con violenza contro una porta, ancora la grida e poi il silenzio. Le volanti sono arrivate pochi minuti dopo la fuga dell'assassino. Il corpo di Zarrillo era steso sul pianerottolo, coperto di sangue. In casa, ancora i resti di una cena e una bottiglia di succo di frutta rotta, forse l'unica arma usata dal parrucchiere nel tentativo di difendersi. Intanto si aspettano ancora i risultati dell'autopsia eseguita all'Istituto di Medicina Legale dal dottor Patrizio Rossi per verificare se Zarrillo abbia avuto prima di essere ucciso un rapporto sessuale. Si attendono anche i risultati delle tracce di sangue ritrovate sul cancello d'ingresso del cortile.



Il pianerottolo dove è stato ucciso Livio Zarrillo. Mario Prota

Ecco la «Romacard» per i pensionati

Questa mattina 140 mila pensionati riceveranno una lettera firmata dal sindaco Francesco Rutelli e dal commissario straordinario dell'Inps contenente la tessera «Romacard» che prevede una serie di agevolazioni. È il primo atto di un protocollo d'intesa raggiunto tra il Comune e l'Istituto che hanno deciso di collegare le loro banche dati. «Romacard» darà diritto a 90 mila romani, che percepiscono la pensione minima ad uno sconto speciale della tessera metro-bus che potranno acquistare in qualsiasi tabaccheria al costo di 30 mila anziché 37 mila. La convenzione, oltre alla tessera Romacard prevede anche l'installazione di sportelli Inps nelle circoscrizioni. Basterà premere un pulsante inserendo il tessero magnetico del codice fiscale per avere l'estratto contributivo, il duplicato del modello 201, il duplicato del certificato di pensione e altre informazioni.

La protesta delle emittenti private I «prigionieri di Montecavo» Da giorni vivono sull'antenna e la questura blocca i viveri

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

ROCCA DI PAPA. Sono ancora lì, da domenica notte, appollaiati su un traliccio alto oltre 30 metri. Notte e giorno arrampicati sull'antenna per protestare. Sono 15, fanno parte del comitato di lotta di Montecavo, una rappresentanza degli oltre 2 mila proprietari delle emittenti radio televisive oscurate. «Chiediamo che venga immediatamente sospesa la chiusura di tutte le emittenti locali con nattivazione immediata di quelle già interdetto - dice Antonio Reda di Telecittà di Cosenza - anche perché l'esclusione della stragrande maggioranza di emittenti è dovuta al cambio di assetto finanziario avvenuto dopo il '90, cioè dopo il termine per la richiesta di concessione che si doveva inoltrare al ministero delle Poste e Telecomunicazioni». Si sono rivolti al Sindaco di Rocca di Papa, il socialista Enrico Fondi e al Sindaco di Roma «ma fin'ora - precisa Raffaele Cascone di Radio stereo 5 di Pompei - non si è visto nessuno. Soltanto i giornalisti ci sostengono in questa lotta. Da ieri abbiamo anche saputo che il questore di Roma ha disposto il divieto per chi viene qui su di portare cibi e vivande». È grave questa decisione - dice Stella di Radio Chatnoir - perché il questore dovrebbe ricordarsi che anche ai carcerati si danno i viveri. La questura conferma il blocco senza dare ulteriori spiegazioni e neanche la stampa è sfuggita al controllo per verificare se ci fossero panini e bibite nella macchina, «ci dispiace farlo - dicono gli agenti - ma abbiamo disposizione a riguardo». Dalla questione cibo si torna subito a quella dell'emittenza. Duemila emittenti chiuse equivalgono a circa tremila posti di lavoro a rischio e chi nella piccola emittenza ha investito anni di impegno e denaro non è certo disposto ad assistere inerte al si-

glio delle antenne. Sono investiti dalle radiofrequenze, corrono pericoli per la loro salute, qualcuno è già stato male tanto che il presidente del coordinamento nazionale Nuove antenne, Mano Albanesi, ha chiesto una perizia per verificare il tasso di radiazioni magnetiche a Montecavo. Il fatto è - aggiunge Albanesi - che certa stampa e certi giornalisti, Santoro in primis, non si sono per niente interessati al problema della piccola emittenza. Al Rosso e il Nero si è discusso della legge Mammì, dei grandi assetti televisivi, ma nessuno ha ascoltato la nostra opinione malgrado avessimo più volte chiesto di intervenire alla trasmissione. Sul traliccio, seduto su una banchina di ferro sospesa, c'è anche Cavello Testa, 65 anni, proprietario di Radio Boomerang, un'emittente di Castellammare di Stabia. È stanco, domenica notte, durante la scalata verso il traliccio della protesta, è caduto diverse volte. Ora ascolta i suoi compagni dall'alto. Poco più su della sua testa, c'è una luce al neon accesa. Non è collegata ad una presa della corrente elettrica, si alimenta con le onde elettromagnetiche. «Lo abbiamo portato noi quel neon così la notte non siamo al buio. Ci fa un po' impressione il fatto che sia acceso senza corrente elettrica. Ci dà il senso della forza radiativa alle quali siamo esposti» dicono mentre guardano con diffidenza il neon. E a sottolineare la gravità della situazione, in serata, è arrivata la notizia del tentativo di suicidio del titolare dell'emittenza «Radio Simpata», Nino Pierulli, di 55 anni. Ha ingerito barbiturici dopo aver ricevuto il decreto di disattivazione degli impianti dal ministero delle Poste. Le sue condizioni non sono gravi.

Nella clinica «Villa dei Pini» un paziente è morto dopo l'esame

Una Tac «killer» ad Anzio? Il ministro: «Chiudetela»

Pretore reintegra
118 operai
della società
«Condote»

Una Tac killer nella clinica «Villa dei Pini» di Anzio? Un morto per choc anafilattico ed una donna salvata per miracolo e ancora ricoverata nel reparto di cardiologia di Nettuno in soli dieci giorni. Annunziata Pace, 68 anni, ha rischiato di morire mentre era sottoposta ad una Tac nella casa di cura convenzionata «Villa dei Pini». Ieri mattina il ministro Raffaele Costa ha ordinato di interrompere la convenzione con la clinica.

ANNA POZZI

Un morto per choc anafilattico ed una donna salvata per miracolo e ancora ricoverata nel reparto di cardiologia di Nettuno in soli dieci giorni. Annunziata Pace, 68 anni, ha rischiato di morire mentre era sottoposta ad una Tac nella casa di cura convenzionata «Villa dei Pini» ad Anzio. Non c'è stato invece nulla da fare per Alberto Bonacini, 67 anni, deceduto, nella stessa clinica venerdì scorso, per choc anafilattico dopo che gli era stato iniettato del liquido di contrasto iodato per effettuare l'esame diagnostico. L'uomo ha iniziato a sentirsi male appena i sanitari hanno iniziato a iniettargli il liquido e nel giro di pochi minuti ha perso i sensi. Inutili gli interventi del medico rianimatore. Il successivo esame autopsico ha rilevato che le cause della morte erano da imputare ad uno «choc allergico da iniezione di mezzo di contrasto iodato». Due casi preoccupanti - visto che le possibilità che un uomo possa risultare allergico al liquido di contrasto sono rarissime - tanto da mobilitare lo stesso ministro della Sanità. Ieri mattina Raffaele Costa ha inviato all'assessore regionale alla Sanità e all'amministratore straordinario della Usl Roma 35 di Anzio e Nettuno un telegramma nel quale chiede la sospensione della convenzione per la Tac con la clinica «Villa dei Pini». «In attesa di chiarimenti circa le cause e le responsabilità relative ai gravissimi episodi avvenuti nella casa di cura «Villa dei Pini» di Anzio - scrive il mini-

stro Costa - invito l'assessorato regionale alla Sanità e la Usl Rm 35 a sospendere temporaneamente le convenzioni per la Tac con la clinica di Anzio, questo fino a quando non sarà stata effettuata un'ideonea verifica sulle condizioni di piena sicurezza del trattamento». Sarà, infatti, da accertare se si sia trattato di due rari casi di allergia al liquido di contrasto e di qualche altro problema strettamente legato all'apparecchio in uso nella clinica. La seconda ipotesi si fa più consistente nel caso di Annunziata Pace. La donna, infatti, era già stata sottoposta, senza conseguenze, ad una Tac con liquido di contrasto a Velletri. Dalla clinica di Anzio assicurano che il materiale utilizzato per la Tac è uno dei più diffusi sul mercato ed è in uso ormai da tempo. Il ministro ha inoltre assicurato un suo immediato intervento perché nel frattempo gli utenti possano ricevere l'assistenza presso strutture sanitarie pubbliche munite di Tac. In realtà, nell'intera zona che va da Pomezia a Nettuno, non esistono strutture pubbliche in grado di effettuare tale diagnosi. Nessuno dei due ospedali presenti tra Anzio e Nettuno possiede questa apparecchiatura e il presidio sanitario più vicino in grado di effettuare la Tac, quello di Aprilia, è anch'esso una casa di cura convenzionata. Chi deve sottoporsi a tale diagnosi è così costretto o ad andare a Latina o a recarsi in uno degli ospedali della capitale.

GRUPPO CICLISTICO "CLAUDIO VILLA"
00174 ROMA - Viale Opita Oppio, 65 Tel. 7140167

DOMENICA 29 MAGGIO 1994
VII TROFEO CLAUDIO VILLA
ROMA - ROCCA DI PAPA

PROGRAMMA
Ore 08.00 Concentramento a Piazza Mastai
Ore 09.00 Partenza - Ore 12.00 Premiazioni

Percorso:
Piazza Mastai (partenza), Via Trastevere, Ponte Garibaldi, Via Arenula, Piazza Torre Argentina, Via Botteghe Oscure, Piazza Venezia, Via Fori Imperiali, Via Labicana, Via E. Filiberto, P.le Appio, Via Appia, Via Cava, Via Tuscolana, Via Ponzo Camino, Via San Giovanni Bosco, Via C. Fiamma (sosta Oasi-Park-Ristoro), Via T. Collatino (Giochi per bambini), Via Anagnina, Grottaferrata, Squarcarelli, Via di Frascati, Via delle Barozze, Via dei Laghi, Rocca di Papa (ARRIVO).

Alla Manifestazione interverranno il V. Sindaco di Rocca di Papa Walter Tocci, Ass. Gianni Borgna, Amm. di Rocca di Papa, Fiorenzo Fiorentini (attore), Patrizia Villa e concluderà la manifestazione il cantante romano Riccardo Antonelli con un recital di canzoni. Interverranno inoltre Enrico Montesano (attore), Massimo Ghini (attore).

Per informazioni rivolgersi a:
LIBERATI - Roma - V.le S.G. Bosco, 42-48 Tel. 06/768913

Soc. Fratelli Panci
APPALTI PUBBLICI
Via Marino Ghetaldi, 84
Roma - Tel. 5016422

Sunny land S.r.l.
Società di servizi-Divisione Forniture
ufficio Sedezag. Via Alatri, 19
00171 Roma Deposito Via Terlizzi, 16
00133 Roma Tel. 06/2063050091

con la collaborazione di RADIO SIMPATIA - FM 91,450

oop. CO.TRA.ME. a.r.l.

**TRASLOCHI TRASPORTI
FACCHINAGGIO
MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI PULIZIE**

PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA
TEL. 8606471 - FAX 8606557

Massimo Coletti & Figlio

TIMBRI • TARGHE • INCISIONI

ROMA
Via Principe Eugenio, 15 • Tel. e Fax 44 64.733
Via dei Reti, 3 • Tel. 44.51.682

FESTA NEL PARCO
SABATO 28 MAGGIO ORE 17

IV CIRCOSCRIZIONE - VIA V. TALLI (SERPENTARA 2) - VIA C. PILOTTO

PER
- Ringraziare la Coop. dei giardinieri che gratuitamente ha sistemato il parco;
- Per sollecitare le istituzioni (circoscrizione e Comune) sulla gestione definitiva dell'area e sottrarla quindi al degrado e all'abbandono.

PROGRAMMA
ore 17.00 - Animazioni e giochi ideati da Baracca e Burattini
ore 18.30 - Scuola Popolare di Musica di Villa Gordiani

RISTORAZIONE A CURA DEL COMITATO
Partecipa il consigliere circ.le FABRIZIO PANECALDO (Responsabile Urbanistica e Ambiente)
e adence SANTINO PICCHETTI (Presidente della IV Circoscrizione)

1° INCONTRO CITTADINO DEI CENTRI SPORTIVI CIRCOSCRIZIONALI

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

Coordina: ENRICO CASTRUCCI
Vicepresidente UISP Roma

Interviene l'Assessore alla Cultura e Sport del Comune GIANNI BORGNA

Conclusioni di ROBERTA PINTO
Presidente UISP Roma

OGGI 25 MAGGIO ORE 17.00 - 20.00
«SPAZIO TENDAINCONTRO»

CENTRO SPORTIVO COMUNALE «FULVIO BERNARDINI»
Per informazioni: Via Ludovico Pasini snc
tel. 418.21.11 - fax 451.48.08